



Comunicato sindacale Almaviva Contact Roma

La scrivente O.S. Fiom CGIL Rieti Roma Est, unitamente alle Rappresentanze Sindacali, stigmatizza quanto sta mettendo in atto Almaviva Contact Roma in questi giorni, soprattutto in considerazione della fase delicata dovuta all'emergenza sanitaria in atto nel nostro paese, rispediamo quindi al mittente quanto riportato nella comunicazione inviata a tutti le lavoratrici e i lavoratori del CC il 18 novembre c.m., la contestiamo sia nel metodo che nel merito.

Nel metodo perché sono mesi che chiediamo all'azienda di addivenire ad una soluzione per le operatrici e gli operatori attraverso un accordo che regoli l'attività di smart working, e nel merito perché troviamo inconcepibile che le lavoratrici e i lavoratori debbano essere obbligati ad accettare dall'azienda un pc fisso privo di scheda wi-fi integrata per lavorare dalle proprie abitazioni, tramutando di fatto lo smart working (voluto e citato in tutti i DPCM) in telelavoro.

Occorre ricordare come la RSU aveva da subito e più volte chiesto all'azienda di non fornire pc fissi cercando di addivenire ad accordo in quanto non compatibili per la stragrande maggioranza degli operatori con lo svolgimento della vita quotidiana, e con gli spazi domestici, senza voler considerare che tali pc, non avendo una scheda wifi integrata, obbliga l'operatore a collegarsi tramite cavo ethernet, ostacolando in questo modo anche un eventuale isolamento fiduciario/quarantena (in altra stanza o altra abitazione).

Ricordiamo molto sinteticamente che in questi mesi il lavoro agile ha portato ad azzerare dei costi fissi di Almaviva Contact (come pulizie, mensa, climatizzazione etc), e aumentare quelli del lavoratore (comprare pc, scrivania, abbonamento internet etc).

Da marzo ad oggi solo con tale investimento da parte delle operatrici e operatori del CC è stato possibile mandare avanti il servizio senza alcuna forma di ristoro economico. Almaviva ha però deciso che tale strumentazione ritenuta idonea 8 mesi, non vada più bene e che la prestazione debba essere resa solo tramite pc fissi distribuiti dall'azienda.

La RSU ha avanzato delle proposte alternative, come l'utilizzo di pc portatili aziendali oppure poter continuare ad utilizzare le strumentazioni personali.

In tutta risposta l'azienda ha risposto inviando la comunicazione del 18-11 c.m., nella quale stabilisce che i lavoratori che non potranno operare su pc fissi saranno passibili di azione disciplinare e saranno posti in ammortizzatore sociale a "0" ore.

Ad aggravare ulteriormente una situazione già di per se molto difficile, si aggiunge l'utilizzo da mesi del F.I.S. (Fondo Integrazione Salariale) con percentuali che toccano il 40% per ogni lavoratore e lavoratrice dovuto al calo dei volumi, anche se ciclicamente viene chiesto loro di svolgere lavoro straordinario e supplementare

Senza contare che l'azienda ha annunciato di procedere con la "riparametrazione economica" degli istituti, ovvero sottraendo economicamente la quota parte di istituti che hanno fatto maturare interamente alle lavoratrici e ai lavoratori del CC posti in ammortizzatore sociale. Un metodo questo più unico che raro dal momento che l'azienda, con motivazioni contabili, ha fatto molte pressioni affinché i dipendenti di Roma smaltissero **tutti** gli istituti maturati e maturandi al 31/12, e li pianificassero per poi richiedere loro la restituzione economica degli istituti cui non avevano diritto in quanto maturati solo virtualmente.

Infine **crea sconcerto** il fatto che per i lavoratori che hanno avuto un evento di malattia intercorso prima dell'ammortizzatore, **l'azienda abbia applicato comunque l'ammortizzatore e non la malattia.** Provoca ancora più dolore e dispiacere venire a conoscenza che anche i casi positivi al Covid e con ricovero ospedaliero **siano stati** trattati in questo modo.

Con questo comunicato le lavoratrici e i lavoratori intendono informare che è loro intenzione continuare a fornire un servizio professionale, come sempre avvenuto in questi anni, **continuando a mettere a disposizione la loro "forza lavoro", ma tutelando i loro diritti.**

La misura è colma, auspichiamo quindi vivamente che l'azienda sospenda qualsiasi azione nei confronti dei propri dipendenti al fine di risolvere in maniera condivisa con la RSU e la O.S. Fiom territoriale questa annosa situazione rispetto ai punti contenuti nel comunicato.

In caso contrario, saremo pronti ad adottare tutte le iniziative che si riterranno necessarie, **fino al ricorso alle istanze istituzionali preposte a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori per veder rispettati i propri diritti.**

Per la segreteria Fiom Rieti Roma Est
Christian De Nicola

RSU Almaviva Contact Roma